

ESAMI DI STATO

Anno Scolastico

2022/2023



CLASSE V SEZ. A

Indirizzo:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PREMESSA

Presentazione del Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II

L'Ente Gestore, nelle persone del suo Legale Rappresentante e del Coordinatore Didattico, il 22 Marzo 2017, deliberano di intitolare il Polo Scolastico Paritario a "GIOVANNI PAOLO II", in quanto ha dedicato tutto il suo mandato ai giovani come speranza del futuro, ai quali offrire modelli positivi e imitabili così da risvegliare nel loro cuore lo stupore di fronte alla vita e viverla con gioia ed impegno.

Pertanto il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" con vocazione laica intende continuare la missione che egli ha iniziato.

La Mission del Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" è "Educare con Cuore e Passione" al fine di infondere fiducia ai giovani, specie i più disagiati, nel costruire insieme un futuro più bello. Educare con cuore e passione è al centro del nostro impegno, perché crediamo che la nostra totale dedizione ai giovani è il nostro miglior regalo all'umanità.

Il Polo pertanto, oltre ad elaborare un piano dell'offerta formativa conforme all'ordinamento scolastico nazionale, propone un intervento educativo cristiano con un linguaggio vivo e contemporaneo, affinché il giovane possa acquisire durante il processo formativo quei valori di amore, carità e fratellanza che un giorno lo renderanno un adulto migliore.

Il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" di Fermo assicura una formazione continuativa e la crescita dei propri alunni proponendo un'offerta formativa didattica che si articola dall'anno scolastico 2017-2018 su 2 livelli di istruzione comprendenti la Scuola Secondaria di Primo Grado (AP1MUQ500M), il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale (APPC0Q500G), l'Istituto Professionale Socio Sanitario (APRF3R500G) e il Liceo Classico (APPCV8500G). Dall'anno scolastico 2018/2019 comprende anche il Liceo delle Scienze Umane (APPMOI500F) il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (APPSR5500N), il Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo (APPS9N5001), Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo "Informatica e Telecomunicazione" articolazione "Informatica" (APTFZ6500L).

Il Polo Scolastico Paritario vuole essere un centro educativo che si prefigge la crescita culturale e umana degli alunni e l'instaurarsi di rapporti di stima e rispetto reciproci fra coloro che vi operano. Si propone di rispondere a tre necessità fondamentali che si riscontrano analizzando le problematiche sociali di oggi:

5. formare i ragazzi e le ragazze secondo principi di lealtà, impegno ed educazione che sempre meno riescono ad essere garantiti agli stessi dalla realtà sociale (scuola pubblica, compagnie, televisione...) in cui vivono;
6. permettere ai ragazzi e alle ragazze l'acquisizione sicura di conoscenze ed abilità qualitativamente elevate, tali da renderli autonomi nelle scelte future e soprattutto concorrenziali nei confronti di quelle figure professionali formate con impegno nelle aree del mondo oggi emergenti;
7. accogliere le esigenze delle famiglie che sempre più riscontrano problemi nel garantire ai figli le più disparate occasioni di crescita (anche extrascolastiche) e nel controllare che la loro crescita non venga disturbata da episodi di devianza (bullismo, prevaricazioni, pressioni psicologiche...).

Il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" mira quindi a promuovere l'acquisizione non solo di un Metodo di Studio ma anche di un Metodo di Lavoro Personale e Critico di Crescita, accompagnando il cammino di ogni ragazzo verso l'approfondimento della propria identità personale e religiosa, e verso la scoperta, la valorizzazione e la promozione dei "valori umani".

Di fronte a questa prospettiva didattica ogni ora di lezione diventa avvenimento della realtà e del rapporto tra persone che insieme alle attività complementari e formative sarà tesa a predisporre l'alunno per un miglior inserimento nella società che lo circonda e nel mondo della scuola secondaria di secondo grado che lo attenderà.

Il bacino d'utenza del Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" comprende, oltre alla provincia di Fermo, alcuni Comuni delle Province Marchigiane e di altre Regioni.

Il laboratorio di informatica è attrezzato con P.C. in rete L.A.N., collegamento INTERNET e risponde alle esigenze delle varie discipline.

Il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II", in Fermo (FM) alla Via F. Egidi n. 77, è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e privati dalla Strada Provinciale 87, Strada Provinciale 16, dalla S.S. 16 Adriatica e dall'Autostrada A14.

La Scuola è strategicamente ubicata nella Zona Salvano di Fermo, confinante con il Comune di Porto San Giorgio e vicinissima all'Uscita dell'Autostrada A14 Fermo-Porto San Giorgio,

al fine di essere facilmente raggiungibile da allievi provenienti oltre che da Fermo e Porto San Giorgio, anche dai paesi limitrofi, da fuori provincia e da fuori regione.

Per gli allievi che vogliono usufruire degli Autobus di Linea è prevista una fermata davanti all'ingresso dei parcheggi dell'edificio che ospita la scuola.

L'Immobile che accoglie il Polo Scolastico Paritario "Giovanni Paolo II" è di recentissima costruzione (anno 2011), realizzato nel pieno rispetto delle nuove norme sismiche (DM 14/01/2008), delle norme antincendio (D.P.R. 151/2011), di sicurezza e di salute sul posto di lavoro (D.Lgs.81/2008), delle norme per il superamento delle barriere architettoniche (Legge n. 13 del 09/01/1989, DPR n. 503 24/07/1996).

Inoltre le caratteristiche di progettazione dell'immobile e degli impianti fanno sì che la struttura che accoglie la scuola sia in grado di garantire un significativo risparmio energetico nel pieno rispetto degli obiettivi stabiliti dalla Comunità Europea in tema di abbattimento dei consumi di energia e di emissioni di anidride carbonica.

L'Edificio Scolastico nuovissimo e funzionale, di circa 1.300 mq, disposto su un unico livello, è dotato di ampio ed agevole parcheggio, che consente ai genitori di accompagnare, lasciare e riprendere i propri figli in piena sicurezza, comodità e tranquillità.

Esso consta di 18 aule didattiche, 1 laboratorio di informatica – lingue – scienze, aula insegnanti, presidenza, n. 2 segreterie, archivio, biblioteca, aula magna, palestra, ampio cortile esterno attrezzato per attività ricreativa e motoria, mensa, cucina, Bagni Uomini fornito di docce, Bagni Donne fornito di docce, Bagno Personale Interno, Bagno Disabili.

In base al D.P.R. 151/2011 l'edificio dispone di 7 uscite di sicurezza che permettono una rapida evacuazione nel caso di calamità.

Le aule sono arredate con mobili a norma di legge, fornite di lavagne multimediali, computer, webcam, registri digitali, collegamento ad Internet tramite rete e Wi-Fi.

Il personale ausiliario provvede alla buona conservazione ed alla pulizia dei locali e delle strutture scolastiche; svolge inoltre compiti di attesa e di prima informazione per il pubblico e collabora con il personale docente nella vigilanza sugli studenti durante le varie attività scolastiche.

La palestra di uso esclusivo della scuola è dotata di annessi spogliatoi con docce.

Servizi Offerti:

Il Polo Scolastico Paritario “Giovanni Paolo II” offre ai suoi allievi:

1. Accoglienza pre-scolastica dalle ore 8:00
2. Prolungamento dell’orario scolastico con il servizio di Dopo Scuola
3. Tempo studio facoltativo
4. Convitto per i non residenti (su richiesta)
5. Certificazione Informatica
6. Certificazioni Lingua Inglese
7. Lingua Inglese con insegnante madrelingua
8. Settimana Corta dal Lunedì al Venerdì
9. LIM in classe
10. Aule Multimediali
11. Aula di informatica con 15 postazioni
12. DAD e DID
13. E-Learning
14. Laboratorio scientifico e Laboratorio di Inglese
15. Laboratorio d’arte e immagine
16. Laboratori di: teatro, lettura, lingue straniere, informatica, attività sportiva, (nuoto, calcio, minivolley, danza, free climbing, ecc.)
17. Attività Extra-curricolari (su richiesta)

La scuola su richiesta dispone del “servizio catering”. Tutti i giorni, con prenotazione, è possibile usufruire a pagamento del servizio catering da consumare in apposite Zone Ristoro. Cibo e bevande vengono consegnati direttamente dal fornitore già sporzionati e/o chiusi in appositi contenitori a norma di legge al fine di evitare qualsiasi contaminazione esterna.

Il Polo Scolastico Paritario “Giovanni Paolo II” si caratterizza inoltre per la scelta di insegnanti qualificati, classi relativamente contenute, continuità didattica per tutto la durata del percorso scolastico.

La Settimana Corta

Fare vacanza il Sabato è una tradizione Inglese (Sabato Inglese) che per alcune categorie impiegatizie si è estesa in altri paesi europei incluso il nostro, dapprima dal 1935 al 1937 (Sabato Fascista), poi ripristinato negli anni '70 nelle scuole a tempo pieno e nelle scuole materne.

Oggi l'organizzazione settimanale di frequenza delle lezioni spetta alle singole scuole, autonome in materia di scelte didattiche ed organizzative.

Il Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II ha scelto la settimana breve, articolando la frequenza settimanale in 5 giorni ed il sabato libero.

Riteniamo che molti sono i vantaggi della settimana corta per lo studente: aumento del tempo libero, maggiori possibilità di riposo e di ricreazione, partecipazione alla vita familiare valorizzando maggiormente la forza educativa familiare.

Orario delle lezioni:

Moduli dalle ore 8,30 alle 13,40 dal Lunedì al Venerdì

Frequenza scolastica e limite assenze – Deroghe

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato.

Il **Collegio Docenti stabilisce**, per **casi eccezionali**, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite.

Il Collegio Docenti individua per Casi Eccezionali le seguenti motivazioni: motivi di salute, di lavoro, sportivi, familiari o di eccezionale gravità.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza (75%), salvo deroga, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Riferimento normativo: [Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7.](#)

Per ottemperare agli obblighi di frequenza la scuola è disponibile alla Formazione a Distanza, ospedaliera, domiciliare ed alla Educazione Parentale.

I LICEI “GIOVANNI PAOLO II”

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Hanno durata quinquennale. Si articolano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare ed è propedeutico al proseguimento degli studi universitari, una volta superato l'esame di Stato.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori,

specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

Il Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II offre quattro percorsi liceali, alcuni dei quali si articolano in indirizzi, oppure prevedono un'opzione, cioè un piano di studi diverso rispetto a quello principale:

- 1. Liceo Classico**
- 2. Liceo delle Scienze Umane**
- 3. Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale**
- 4. Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate**
- 5. Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo**

IL LICEO delle SCIENZE UMANE “GIOVANNI PAOLO II” (APPMOI500F)

DURATA - Il corso è strutturato in 5 anni di formazione.

ACCESSO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO - Diploma in Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Il percorso liceale orienta lo studente, con i linguaggi propri delle scienze umane, nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle identità e dei valori.

Il Liceo delle Scienze Umane è consigliato a chi vuole cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi; acquisire la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane; è interessato al senso della condizione umana, della convivenza, dell'organizzazione e delle dinamiche sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Monte Ore Ordinamentale: L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

PIANO degli STUDI

LICEO delle SCIENZE UMANE					
DISCIPLINA	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
SCIENZE UMANE *	4	4	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
MATEMATICA **	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI ***	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2

RELIGIONE CATTOLICA o ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
Totale ORE SETTIMANALI per anno di corso	2 7	27	3 0	30	3 0

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio Biologia, Chimica, Scienze della Terra Opportunità Post Diploma:

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il titolo di studio conseguito offre la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nel settore sociologico, psicologico, sanitario, economico, giuridico, dell'educazione, delle attività ludico-espressive e di animazione, dei servizi socio-sanitari ed assistenziali, dell'intervento riabilitativo e rieducativo, della comunicazione, marketing, della Organizzazione del lavoro, della mediazione ed integrazione culturale, della formazione.

Offre sbocchi lavorativi come assistente sociale, assistente per l'infanzia, operatore di animazione sociale, esperto in servizi della comunicazione e in pubbliche relazioni, e nel campo dell'organizzazione e della promozione culturale.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Il Liceo delle Scienze Umane permette l'accesso ad una qualsiasi facoltà universitaria, in particolare Lettere Moderne, Filosofia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Psicologia, Sociologia, Lingue e letterature straniere, Beni Culturali, Scienze dei Servizi Sociali, Giurisprudenza, Economia, Ingegneria Gestionale, Scienze Infermieristiche, Logopedia, Fisioterapia.



LICEO delle SCIENZE UMANE

Il Consiglio di Classe

Materie	Nome Cognome Docente
Lingua e letteratura italiana	Marco Tombolini
Storia	Veronica Trasarti
Lingua e cultura straniera-Inglese	Martina Polini
Lingua e cultura latina	Lucrezia Maranesi
Matematica	Carlo Gennari
Scienze Umane	Silvia Patriarca
Filosofia	Veronica Trasarti
Fisica	Carlo Gennari
Scienze naturali	Alberto Fortunati
Storia dell'arte	Paolo Pistolesi
Scienze Motorie e Sportive	Andrea Innamorati Valentini

COMPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Numero alunni:

Di cui

Maschi:

Femmine:

BES:

DSA:

N.	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		

18		
19		
20		

Evoluzione della classe nell'ultimo anno di corso:

La classe 5^a sez. A è composta da

La situazione in entrata della classe ha presentato delle difficoltà legate all'eterogeneità formativa degli elementi presenti nella stessa. Ciò ha portato alla necessità di adattare le modalità di insegnamento delle varie materie, soprattutto quelle di indirizzo, al fine di garantire la piena comprensione a ciascuno degli alunni presenti.

A questo proposito, si sono resi necessari periodi di ripasso con lo scopo di garantire contesto e continuità didattica agli apprendimenti. Inoltre, gli studenti hanno spesso risentito di situazioni familiari, psicologiche, e sociali fragili, che hanno determinato una difficoltà nel rendimento, non dovuta a scarso impegno, quanto piuttosto a situazioni di forte ansia e stress. Alcuni degli studenti, infatti, soffrono di elevato stress ed ansia che può inficiare negativamente nell'esposizione e nella rielaborazione dei contenuti affrontati.

Nonostante ciò, grazie alla stretta collaborazione tra docenti ed allievi, sono stati individuati i contenuti utili a far conseguire una buona padronanza dei contenuti disciplinari delle diverse materie e si è molto lavorato con gli studenti per tentare di superare le difficoltà a livello emotivo e psicologico che impedivano una serena vita scolastica. In conclusione, al termine dell'anno scolastico la classe ha raggiunto un livello di preparazione adeguato in tutte le materie. Alcuni elementi, sicuramente volenterosi e preparati nei contenuti disciplinari, hanno comunque bisogno di un ambiente protetto e conosciuto per poter sfuggire alle difficoltà

emotive. Vale la pena, inoltre, di riportare invece che per certi alunni si riscontra un'esuberanza il più delle volte positiva e comunque mai pregiudicante la didattica.

Il metodo di lavoro utilizzato si è basato su un costante impegno, sullo studio autonomo in classe con la supervisione dell'insegnante, sulla sintesi e la spiegazione dei principali contenuti formativi ed educativi. Molto si è lavorato nel tentativo di portare i ragazzi alla consapevolezza dell'importanza del sapere critico, nell'ottica di essere dei buoni cittadini, prima ancora che dei bravi studenti. Spazio si è dato inoltre alla discussione tra pari, cercando di coinvolgere anche coloro più in difficoltà nell'esposizione orale a causa di problematiche legate alla timidezza e allo stress. Tale metodo si è rivelato efficace ai fini della responsabilizzazione dei ragazzi, in vista dell'esame finale, e della vita extrascolastica.

Si riscontrano all'interno della classe alcuni candidati che, per l'impegno, lo studio e la maturità dimostrata, potrebbero raggiungere la votazione massima *cum laude*.

Obiettivi comportamentali raggiunti:

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è mostrata unita e sufficientemente omogenea, sia dal punto di vista dei comportamenti, che delle relazioni tra gli alunni. L'educazione, la relazione positiva tra compagni, e la collaborazione con l'insegnante non sono mai mancati.

Obiettivi trasversali cognitivi:

Il Consiglio di classe, tenendo presente gli obiettivi iniziali, può affermare che la classe ha raggiunto una conoscenza completa dei principali argomenti di rilevante interesse.

La classe è in grado di comprendere gli argomenti proposti con chiarezza, e sintetizzarne i contenuti, seppur sotto la guida del docente. Le conoscenze vengono espresse in maniera corretta, i linguaggi specifici delle diverse discipline risultano adeguatamente acquisiti.

Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare:

Nel corso dell'anno scolastico gli allievi sono stati impegnati in attività di ricerca inerenti alcune tematiche a carattere pluridisciplinare e percorsi didattici trasversali, finalizzati al colloquio. L'esperienza di ricerca è stata proposta nei termini di lavoro di gruppo, con l'intento di stimolare negli studenti lo spirito di collaborazione e cooperazione, al fine di favorire l'interazione interpersonale. I docenti, per stimolare maggiormente la pluridisciplinarietà del colloquio orale e per sviluppare la capacità di collegamento degli argomenti delle diverse materie di studio, durante le

prove orali hanno somministrato agli studenti documenti (scritti o grafici), esperienze, progetti, problemi e testi dai quali partire per sviluppare un discorso armonioso e coeso per vari argomenti trattati nelle varie discipline.

Simulazioni seconda prova scritta

Nel mese di maggio sono state organizzate le simulazioni con la materia caratterizzante la seconda prova e che sono state parte integrante del processo di valutazione della disciplina stessa. Questa scelta al fine di favorire una maggiore consapevolezza degli alunni sullo svolgimento complessivo delle prove d'esame. La verifica stessa si rimette in allegato per opportuna conoscenza e diventa parte integrante del documento stesso.

Invalsi

Nel mese di marzo 2023 le classi quinte, secondo le indicazioni MIUR, hanno effettuato le prove invalsi per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Le prove sono state svolte con modalità computer based.

ELEMENTI PER LA COMMISSIONE D'ESAME

Per l'assegnazione dei Crediti Scolastici e Formativi, sia dei candidati Interni che Esterni, sono stati applicati i criteri indicati nell' OM 45/2023.

La valutazione del credito Formativo verte sulla documentazione, presentata nel curriculum dello studente, ad attività regolare e continuativa, non sporadica, formativa sul piano umano e/o professionale relativamente ad attività:

- Culturali

- Artistiche

- Di formazione professionale

- Lavoro

- Volontariato

- Ambiente

- Solidarietà

- Cooperazione

- Sport

Per mantenere una continuità nella relazione didattica tra docenti e studenti in questo periodo di emergenza per il contrasto alla diffusione del Coronavirus, la scuola ha attivato varie forme di didattica a distanza per gli studenti in isolamento o quarantena.

Gli studenti e i docenti hanno avuto a disposizione i seguenti strumenti per avviare azioni di didattica a distanza:

- La piattaforma Google Classroom, per mezzo della quale sono state inviati comunicazioni e materiali didattici;
- Il software per videoconferenze Zoom per le video lezioni.

Le videoconferenze sono state considerate a tutti gli effetti lezioni scolastiche.

Al presente documento è allegata:

- la Griglia di Valutazione pubblicata nell'allegato DM 1095/2019 per la valutazione della prima prova scritta.
- la Griglia di Valutazione pubblicata nell'allegato DM 769/2018 per la valutazione della seconda prova scritta.
- la Griglia di Valutazione pubblicata nell'allegato A – O.M. del 09-03-2023 art. 22 – comma 10 per la valutazione del colloquio orale.

Ore di Educazione Civica V LSU

INDIRIZZO	ORE SVOLTE	SVOLTE IN DATA CON ARGOMENTO
LSU	Italiano	22/09/22: 2 moduli, “La Costituzione italiana” 23/11/22: 2 moduli, “Agenda 2030: parità di genere” 29/11/22: 4 moduli, “Contrasto alla violenza sulle donne” con uscita didattica presso il Consiglio della Regione Marche nella seduta dedicata alla “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”. 3/02/23: 1 modulo, Primo Levi, “Hurbinek”, da “La tregua” (riflessioni sul Giorno della Memoria). 3/02/23: 1 modulo, “Il Giorno del Ricordo”. 6/02/23: 1 modulo, Pasolini: il consumismo e l’omologazione (lettura di “Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea”).
	Storia	8 moduli, 20.04.23 Uscita didattica - Educazione Patrimonio culturale
	Inglese	1 modulo, 19/09/2022: Elizabeth II 1 modulo, 22/09/2022: Agenda 2030 1 modulo, 7/03/2023 e 21/03/2023: War Poets: talking about war
	Scienze Umane	2 moduli, 25/01/2023: Uguaglianza ed equità, Don Milani 2 moduli, 17.04.23 Progetto Mind4Children 2 moduli, 18.04.23 Progetto Mind4Children 2 moduli, 4.05.23 “L’intelligenza dell’errore” (referente prof.ssa Daniela Lucangeli)
	Filosofia	2 moduli, 21/11/2022 Parità di genere - con lavoro di gruppo 2 moduli, 25/11/2022 Lavoro di ricerca su un tema a scelta tra 1. Parità di genere ob. 5 Agenda 2030 2. Diritto al lavoro, giovani e disoccupazione 3. Bullismo e cyberbullismo
	Storia dell’Arte	1 modulo, 05.05.2023, Tutela del patrimonio artistico
	Latino	1 modulo, 7/12/2022: (Ep. ad Luc. 47), la schiavitù, i diritti umani 1 modulo 13/02/23, Il giorno del ricordo (foibe)



ANNO SCOLASTICO 2022-2023

PIANO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1. Quadro Normativo di riferimento

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono stati introdotti dalla L. 145/2018 (legge di bilancio 2019), e costituiscono l'evoluzione dei percorsi di ASL (alternanza scuola lavoro), previsti dal D.Lgs.77/2005 e successivamente modificati dalla L. 107/2015.

Detti percorsi interessano gli studenti del secondo biennio e del quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado per un numero di ore variabile a seconda della tipologia di istituto: 90 ore per i Licei, 150 ore per gli Istituti tecnici, 210 ore per gli Istituti professionali.

Con D.M. 774/2019 il MIUR ha emanato le Linee Guida per i percorsi PCTO al seguente link il file integrale:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf>.

2. Obiettivi e Finalità

Il piano ha come finalità quella di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate come soft skill.

Tenuto conto della ripartizione *Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 Maggio 2018*, gli obiettivi che si intendono perseguire, oltre a quelli specifici per ogni indirizzo, sono di seguito elencati:

- A) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Approfondire la conoscenza delle proprie attitudini e delle caratteristiche personali
 - Migliorare la capacità di autovalutarsi
 - Sviluppare maggior autonomia e consapevolezza nelle scelte future
 - Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- B) Competenza in materia di cittadinanza
- Implementare la capacità di studenti e studentesse di agire da cittadini/e responsabili

- Promuovere la comprensione del concetto di sostenibilità e l'analisi delle strutture sociali, economiche, giuridiche contemporanee
- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri in un obiettivo comune

C) Competenza imprenditoriale

- Rendere operativi gli apprendimenti conseguiti e integrare le attività didattiche previste nella programmazione delle discipline attraverso esperienze dirette
- Muoversi in autonomia nei diversi contesti, non solo nell'ambiente scolastico
- Riconoscere quegli aspetti di creatività, spirito di iniziativa e volontà di mettersi in gioco propri delle moderne figure tecniche e professionali
- Potenziare e sperimentare tecniche di lavoro in gruppo
- Migliorare lo spirito d'iniziativa e la capacità di assumersi responsabilità
- Sviluppare competenze di imprenditorialità e auto imprenditorialità

D) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e rispettare quelle dell'altro
- Riflettere sul senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti diversi

3. Classi coinvolte

Tutte le classi di tutti gli indirizzi del secondo biennio e quinto anno del Polo Scolastico Giovanni Paolo II con specifiche modulazioni indicate al punto successivo.

4. Attività PCTO 2022/2023

Per l'anno scolastico 2022-2023 le proposte di PCTO sono state variegata e di diversa natura e hanno goduto della collaborazione e del supporto dell'Università degli Studi di Macerata. Esse hanno riguardato non solo le classi Quinte, ma anche le classi Terze e Quarte nella prospettiva dell'Esame di Stato.

Per tutte le attività previste sono stati indicati dei referenti/tutor di progetto che hanno avuto il compito di monitorare le varie fasi delle attività progettuali. Le attività sono state svolte tutte in presenza.

Di seguito, si allega un prospetto dei percorsi svolti con una descrizione sintetica per ognuno di essi:

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTI	ORE
“Salone dell’Orientamento UNIMC” – Orientamento universitario presso l’Università degli Studi di Macerata (UNIMC)	III tutti gli indirizzi	Marco Tombolini	7 ore: 10/02/2023
	IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari	
	V tutti gli indirizzi		

“Porte Aperte UNICAM” – Orientamento universitario presso l’Università di Camerino (UNICAM)	IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Carlo Gennari	5 ore: 24/02/2023
Visita presso l’Azienda vitivinicola e dolciaria Quacquarelli di Serrapetrona	IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Carlo Gennari	3 ore: 24/02/2023
“Career day, faccia a faccia con il mondo del lavoro” (ente promotore: Provincia di Fermo)	IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Marco Tombolini	4 ore: 2/03/2023
Incontro con il prof. A. Berrettini sul tema “Guerra e costituzione” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Laura Cocci Grifoni	2 ore: 13/02/2023
Incontro con il prof. E. Mazzanti sul tema “Guida in stato di ebbrezza o per uso di droghe e omicidio stradale” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Laura Cocci Grifoni	2 ore: 20/02/2023
Incontro con la prof.ssa G. Vulpiani sul tema “Cyberbullismo e diritti/doveri su internet (e uso improprio del telefonino)” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Laura Cocci Grifoni	2 ore: 24/02/2023
Incontro con il prof. G. Mecca sul tema “Cittadinanza, ius soli e migrazioni tra storia ed attualità” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati	2 ore: 4/04/2023
Incontro con la prof.ssa G. Vulpiani sul tema “Cyberbullismo e diritti/doveri su internet e uso improprio del telefonino” (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Laura Cocci Grifoni	2 ore: 12/04/2023
Incontro con la prof.ssa G. Vulpiani sul tema “Stalking e violenza di genere” (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Laura Cocci Grifoni	2 ore: 12/04/2023
Incontro con la prof.ssa G. Vulpiani sul tema “Stalking e violenza di genere” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati	2 ore: 13/04/2023

Incontro con il prof. G. Mecca sul tema “Istituzioni e mafia” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati	2 ore: 19/04/2023
Presentazione del sistema universitario da parte della referente Ufficio Orientamento Unimc: dott.ssa Elisa Attili (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Marco Tombolini	1h 30m: 26/04/2023
Laboratorio di Orientamento “Quali intelligenze per il futuro? La Teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Marco Tombolini	1h 30m: 26/04/2023
Laboratorio di Orientamento per la scelta universitaria. “Talenti e passioni: la professione che è in te” (ente promotore: UNIMC)	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Carlo Gennari Giulia Recanati Marco Tombolini	1h 30m: 26/04/2023
Incontro con il prof. S. Villamena sul tema “Cittadinanza, ius soli e migrazioni tra storia ed attualità” (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Laura Cocci Grifoni	1h 30m: 3/05/2023
Incontro con il prof. G. Mecca sul tema “Cittadinanza, ius soli e migrazioni tra storia ed attualità” (ente promotore: UNIMC)	V tutti gli indirizzi	Marco Tombolini Laura Cocci Grifoni	2 ore: 3/05/2023

I tutor sono stati individuati internamente all’istituto scolastico in collaborazione con i coordinatori di classe.

Fermo, lì 12 maggio 2023



CLASSE V SEZ. A

Indirizzo:

LICEO SCIENZE UMANE

**RELAZIONI CONCLUSIVE E PROGRAMMI
SVOLTI**



RELAZIONE FINALE ATTIVITÀ

MATERIA: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

CLASSE: **5 A**

INDIRIZZO: **LICEO delle SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO: **2022/2023**

DOCENTE: **Tombolini Marco**

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI</u> <u>CON RELATIVO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</u>		
MOD. 1 POSITIVISMO NATURALISMO	E	ARGOMENTI TRATTATI: 1) Il contesto storico-culturale della II metà dell'Ottocento (la seconda rivoluzione industriale, il positivismo e le teorie scientifiche di Darwin); 2) Il Naturalismo francese: caratteristiche principali e cenni delle opere di Émile Zola.
MOD. 2 IL VERISMO: GIOVANNI VERGA		1) Il Verismo italiano 2) Giovanni Verga: la vita, il pensiero e la poetica. TESTI LETTI: - <i>Rosso Malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>) - <i>La roba</i> (da <i>Novelle rusticane</i>) - <i>I "vinti" e la fiumana del progresso</i> (da <i>La prefazione ai Malavoglia</i>)
MOD. 3 IL DECADENTISMO		ARGOMENTI TRATTATI: 1) La crisi del positivismo, le caratteristiche del Decadentismo e le sue diverse declinazioni;

	<p>2) Il simbolismo francese: Charles Baudelaire (cenni della vita e delle opere principali).</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>L'Albatro</i> (da <i>I fiori del male</i>)</p> <p>- Un estratto de <i>Lo spleen di Parigi</i></p>	<p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p>
MOD. 4 GIOVANNI PASCOLI	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) la vita, la poetica del fanciullino, la poesia del nido;</p> <p>2) le opere principali: <i>Myricae</i> (il titolo e i temi);</p> <p>3) Pascoli e il colonialismo: <i>La grande proletaria s'è mossa</i>.</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>X agosto</i> (da <i>Myricae</i>)</p> <p>- <i>Lampo</i> (da <i>Myricae</i>)</p> <p>- <i>La grande proletaria s'è mossa</i></p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>
MOD. 5 GABRIELE D'ANNUNZIO	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) la vita, l'impegno civile e politico, la poetica;</p> <p>2) l'estetismo: <i>il Piacere</i>;</p> <p>3) D'Annunzio poeta: il grande progetto delle <i>Laudi</i> e l'<i>Alcyone</i>;</p> <p>4) Caratteristiche del "periodo notturno".</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>La pioggia nel pineto</i> (dall'<i>Alcyone</i>)</p> <p>- <i>La prosa notturna</i> (da <i>Il notturno</i>)</p>	<p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>
MOD. 6 LUIGI PIRANDELLO	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) il Primo Novecento: il contesto storico-culturale (la crisi dell'individuo e dell'identità, lo sviluppo delle scienze umane, Freud e la psicanalisi);</p> <p>2) la vita e la poetica;</p> <p>3) l'umorismo come "sentimento del contrario";</p> <p>4) <i>Novelle per un anno: Ciàula scopre la luna</i>;</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>

	<p>5) I romanzi principali: trama e motivi centrali de <i>Il fu Mattia Pascal</i> e di <i>Uno, nessuno e centomila</i>.</p> <p>TESTI LETTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ciàula scopre la luna</i> (da <i>Novelle per un anno</i>) - <i>Nessun nome</i> (dal finale di <i>Uno, nessuno e centomila</i>) 	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>
MOD. 7 ITALO SVEVO	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la vita e la poetica; 2) la figura dell'inetto; 3) <i>La coscienza di Zeno</i>: trama e motivi centrali. <p>TESTI LETTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> (dal finale de <i>La Coscienza di Zeno</i>) 	<p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>
MOD. 8 GIUSEPPE UNGARETTI	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la poesia dal fronte; 2) <i>L'Allegria</i>: il titolo, i temi e lo stile. <p>TESTI LETTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Veglia</i> (da <i>L'Allegria</i>) - <i>Fratelli</i> (da <i>L'Allegria</i>) - <i>Soldati</i> (da <i>L'Allegria</i>) 	<p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p>
MOD. 9 EUGENIO MONTALE	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la poetica degli oggetti e il correlativo oggettivo; 2) il primo Montale: <i>Ossi di seppia</i> (il titolo e i motivi centrali); 3) l'ultimo Montale: <i>Satura</i> (il titolo e le tematiche). <p>TESTI LETTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (da <i>Ossi di seppia</i>) - <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> (da <i>Satura</i>) 	<p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. **20** alunni: 17 femmine e 3 maschi.

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 4 moduli settimanali.

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse e impegno raggiungendo buoni risultati; un'altra parte, anche a causa di lacune precedenti e di un impegno saltuario e non costante, ha presentato maggiori difficoltà.

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo degli argomenti affrontati nell'anno scolastico precedente caratterizzato da alcune difficoltà dovute alla precedente didattica a distanza e dall'eterogeneità dei livelli di partenza. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno affrontato in maniera opportuna lo studio, mostrando, nella maggior parte dei casi, una discreta o buona ricezione e conoscenza dei contenuti, ciascuno secondo le proprie capacità e propensioni.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: power point, dispense, mappe concettuali e materiali di approfondimento, schede dei testi letti fornite dal docente; il manuale di riferimento è stato "Il piacere dei testi: dall'età postunitaria al primo Novecento" di G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria e S. Zaccaria.

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare il confronto costruttivo, lo sviluppo di un pensiero critico autonomo e la riflessione personale sulle varie tematiche letterarie e culturali.

Criteri di valutazione adottati

Le valutazioni hanno tenuto conto della serietà e dell'impegno di studenti e studentesse, oltre che della conoscenza dei contenuti, dell'esposizione e della capacità di riflessione critica.

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è avvenuta attraverso il tradizionale colloquio orale, la partecipazione alle attività proposte, le numerose esercitazioni e verifiche di produzione scritta mirate alla preparazione degli

studenti in vista della Prima Prova d'Esame. La verifica, perciò, è stata continua e frequente durante l'anno.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso buoni e positivi; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un proprio pensiero critico; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più superficiale e mnemonico e sono intervenuti solo se sollecitati.

Fermo li, 12 maggio 2023

Il docente

VISTO per adesione

I rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE ATTIVITA' - FILOSOFIA

MATERIA: **FILOSOFIA**

CLASSE: **5 A**

INDIRIZZO: **LICEO delle SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO: **2022/2023**

DOCENTE: **Veronica Trasarti**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<p>L'IDEALISMO</p> <p>1. Introduzione al romanticismo e all'idealismo</p> <p>2. Hegel</p> <p>-Nuclei fondamentali della dottrina hegeliana: il rapporto tra finito e infinito; l'identità tra ragione e realtà; la struttura dialettica della realtà; la funzione della filosofia</p> <p>- Fenomenologia dello spirito: coscienza, autocoscienza, ragione</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p>
<p>SCHOPENHAUER</p> <p>-Le critiche ad Hegel</p> <p><i>-Il mondo come volontà e come rappresentazione: fenomeno e noumeno; la voluntas; il velo di Maya; il rapporto tra dolore, piacere e noia; le vie di fuga dalla volontà: arte, etica, noluntas.</i></p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p>
<p>KIERKEGAARD</p> <p>-La vita di Kierkegaard come chiave di accesso alla filosofia del filosofo danese</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Buono</p>

<p>-Caratteri generali della filosofia di Kierkegaard: la filosofia dell'esistenza, le polemiche anti hegeliane e il tema della scelta tra più possibilità e l'angoscia</p> <p>- <i>Aut-Aut</i> e le scelte esistenziali: vita estetica, vita etica, vita religiosa</p>	Buono
<p>MARX</p> <p>-Il contesto storico e i caratteri generali del pensiero</p> <p>-Il concetto di alienazione e le sue forme</p> <p>-Il materialismo storico e il concetto di struttura e sovrastruttura</p> <p>-Il Manifesto del partito comunista</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>
<p>POSITIVISMO ED EVOLUZIONISMO</p> <p>-Il contesto storico, le scoperte e i progressi della scienza.</p> <p>-L'evoluzionismo di Charles Darwin e le ricadute sul pensiero</p> <p>- Caratteri generali del Positivismo.</p> <p>-Comte e la legge dei tre stadi.</p>	Sufficiente
<p>NIETZSCHE</p> <p>-Il contesto storico, le fasi della produzione e la scrittura di Nietzsche</p> <p>-Spirito dionisiaco e spirito apollineo. <i>La nascita della tragedia</i>.</p> <p>-La morte di Dio; <i>La gaia scienza</i> e il nichilismo.</p> <p>-<i>Così parlò Zarathustra</i> e l'Oltreuomo</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>
<p>IL NOVECENTO E LA PSICOANALISI</p> <p>1. La crisi della filosofia come sistema e lo sviluppo delle scienze umane</p> <p>0. Freud: la teorizzazione dell'inconscio; io/super-io/es; come si manifesta l'inconscio</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p>
Karl Popper e la filosofia della scienza	Dopo il 15 maggio
Hanna Arendt: cenni a <i>Le origini del totalitarismo</i> e <i>La banalità del male</i>	Dopo il 15 maggio

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. **20** alunni: 17 femmine e 3 maschi.

Il percorso formativo, come da piano di studi, si è articolato in 2 moduli settimanali.

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse e impegno raggiungendo risultati lodevoli; un'altra parte, anche a causa di lacune precedenti e di un impegno saltuario e non costante, non è stata in grado di raggiungere risultati oltre la sufficienza.

Il percorso filosofico è iniziato con un breve riepilogo delle fondamenta del pensiero di Kant e di altre tematiche affrontate nell'anno scolastico precedente. Successivamente, le lezioni sono state affrontate con sufficiente motivazione all'apprendimento e impegno, ciascuno secondo le proprie capacità e propensioni.

Alcuni studenti, opportunamente stimolati, sono stati in grado applicare la riflessione filosofica alla contemporaneità, stimolando un proficuo dibattito anche con il resto della classe.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati:

Libro di testo: Veca S., Picinali G., Catalano D., Marzocchi S., *Il pensiero e la Meraviglia*, Zanichelli; fotocopie di testi didattici di supporto e/o letture di approfondimento; materiale visivo o audiovisivo (slide, fotografie, video) schemi, grafici e mappe concettuali condivise tramite la piattaforma Google Classroom.

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare lo sviluppo di un pensiero critico autonomo e la riflessione personale sulle varie tematiche filosofiche. Non si è data particolare importanza all'acquisizione di una puntuale cronologia delle singole opere, se non di quelli principali, o dei dati biografici dei filosofi, ma solo all'inquadramento nel contesto storico-sociale corretto oltre che ai caratteri generali delle teorie filosofiche.

Criteri di valutazione adottati

Le valutazioni, formative e sommative, tengono conto della serietà e dell'impegno di studenti e studentesse, oltre che alla conoscenza dei contenuti, all'utilizzo del linguaggio specifico e alla capacità di riflessione critica.

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Strumenti di valutazione adottati

Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni orali, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni, prove scritte sotto forma di test oggettivi e domande aperte.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un punto di vista critico sugli argomenti proposti; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più mnemonico e sono intervenuti solo se sollecitati.

Fermo li, 12 maggio 2023

La docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe

.....

.....



RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: **STORIA**

CLASSE: **5 A**

INDIRIZZO: **LICEO delle SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO: **2022/2023**

DOCENTE: **Veronica Trasarti**

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ● L'Europa tra secondo Ottocento e inizio Novecento: La Belle Époque. La seconda rivoluzione industriale, la società di massa e la nuova organizzazione del lavoro: il taylorismo e la catena di montaggio 	Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> ● L'età dell'imperialismo Che cos'è l'imperialismo; le cause economiche e politiche; la genesi del darwinismo sociale e razzismo 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> ● L'età giolittiana: politica interna diversificata tra nord e sud, il rapporto con le masse operaie, le riforme sociali e la riforma elettorale, politica estera. 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> ● La Prima guerra mondiale Le cause del conflitto e lo scoppio della guerra. La guerra di posizione e le trincee. Il dibattito sull'ingresso dell'Italia nel conflitto: neutralisti/interventisti e il patto di Londra. L'intervento degli Stati Uniti e il ritiro della Russia. La conclusione del conflitto e i trattati di pace 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> ● La Rivoluzione russa. La situazione della Russia prerivoluzionaria. La Rivoluzione di febbraio. Lenin e la Rivoluzione d'ottobre. Dalla guerra mondiale alla guerra civile. Dall'economia di guerra alla Nep. La nascita dell'URSS 	Sufficiente

<p>● Il dopoguerra in Italia, il biennio rosso e le origini del fascismo.</p> <p>Le conseguenze della guerra, la crisi e il concetto di “vittoria mutilata”; il “biennio rosso”; la crisi dello stato liberale: la nascita del fascismo e la presa di potere di Mussolini</p>	Buono
<p>● L’età dei totalitarismi</p> <p>La dittatura fascista; la dittatura sovietica e la dittatura nazionalsocialista</p>	Sufficiente
<p>● La Seconda guerra mondiale</p> <p>Le cause e l’espansionismo nazista. Il patto Molotov -Ribbentrop e l’invasione della Polonia. La prima fase del conflitto e la guerra lampo: il crollo della Francia, l’ingresso in guerra dell’Italia e la battaglia d’Inghilterra. La fase centrale del conflitto: l’invasione dell’URSS e l’ingresso degli USA. La fase finale: le vittorie degli Alleati, la caduta del fascismo.</p> <p>La resistenza in Italia e i partigiani. Le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki.</p>	Buono
<p>● . Le atrocità della Seconda guerra mondiale e la nascita dell’ONU</p> <p>La guerra impersonale e le vittime civili; la bomba atomica; la Shoah, i campi di sterminio e i processi di Norimberga. La nascita dell’ONU</p>	Sufficiente
<p>● La guerra fredda</p> <p>La frattura tra est e ovest e la formazione di due blocchi contrapposti: la Nato e il Patto di Varsavia</p>	Buono
<p>● Il processo di decolonizzazione</p> <p>L’emancipazione dell’Asia: la figura di Gandhi <u>L’emancipazione dell’Africa: la figura di Mandela</u></p>	Buono
<p>● Anni di Piombo in Italia</p> <p>Terrorismo politico di gruppi di estrema destra e di estrema sinistra, strategia di tensione, episodi più clamorosi: strage Piazza Fontana, assassinio Moro.</p>	Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. **20** alunni: 17 femmine e 3 maschi.

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 3 moduli settimanali

Situazione della classe

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo delle tematiche storiche affrontate nell'anno scolastico precedente. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno affrontato in maniera opportuna il carico di lavoro, mostrando, nella maggior parte dei casi, una discreta attenzione, partecipazione e conoscenza dei contenuti.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati:

Libro di testo: Lepre, Petraccone, Cavalli, Testa, Trabaccone - *Noi nel tempo*, Zanichelli, 2020; fotocopie di testi didattici di supporto e/o letture di approfondimento; materiale visivo o audiovisivo (slide, fotografie, video) schemi, grafici e mappe concettuali condivise tramite la piattaforma Google Classroom.

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare lo studio delle cause e delle conseguenze dei diversi eventi e delle loro relazioni. Non si è data particolare importanza all'acquisizione di una puntuale cronologia dei singoli eventi, se non di quelli principali, o dei dati biografici dei personaggi o nozioni puramente mnemoniche.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni orali, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni, prove scritte sotto forma di test oggettivi e domande aperte.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso discreto; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un punto di vista critico sugli argomenti proposti; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più mnemonico e sono intervenuti solo se sollecitati.

Fermo li, 12 maggio 2023

La docente

VISTO per adesione

i rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE

CLASSE: 5 A

INDIRIZZO: LICEO delle SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

DOCENTE: Polini Martina

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLI DI APPROFONDIMENTO
<p>MODULE 1- THE VICTORIAN AGE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● The down of the Victorian Age ● The Victorian Compromise ● Early Victorian thinkers ● The late Victorians <ul style="list-style-type: none"> ● Victorian poetry ● The Victorian novel ● Aestheticism and Decadence <ul style="list-style-type: none"> ● Charles Dickens: Oliver Twist (reading “Oliver wants some more” and “The workhouse”) ● Charles Dickens: Hard Times (reading “Mr Gradgrind” and “Coketown”) <ul style="list-style-type: none"> - The Brontë sisters - Jane Eyre by Charlotte Brontë (reading “Jane and Rochester”) - Wuthering Heights by Emily Brontë (reading: “Catherine’s ghost” and “Heathcliff’s despair”) <ul style="list-style-type: none"> - Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray (reading: “Dorian’s death”) 	<p>BUONO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>SUFFICIENTE BUONO</p> <p>BUONO</p> <p>BUONO</p> <p>BUONO</p>

<p>- Oscar Wilde: The Importance of Being Earnest (reading: "The interview")</p>	
<p>MODULE 2 - THE PRESENT AGE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● From the Edwardian Age to the First World War ● Britain and the First World War ● The inter-war years ● The Second World war ● Modernism ● The modern novel ● The interior monologue ● The War Poets: The Soldier by Rupert Brooke and Dulce et Decorum est by Wilfred Owen ● Thomas Stearns Eliot: The Waste land (reading "The Burial of the Dead") ● James Joyce: Dubliners (reading: "Eveline") <p>- Virginia Woolf: Mrs Dalloway (reading: "Clarissa's party")</p> <p>- George Orwell: Nineteen Eighty-Four (reading: "Big Brother is watching You")</p>	<p>SUFFICIENTE</p> <p>BUONO</p> <p>BUONO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>BUONO SUFFICIENTE</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>SUFFICIENTE</p>
<p>MODULE 3 - THE PRESENT AGE</p> <ul style="list-style-type: none"> - The post-war years - New trends in poetry - The contemporary novel - Contemporary drama - Samuel Beckett: Waiting for Godot (reading: "Waiting") 	<p>SUFFICIENTE</p>
<p>Grammar, Use of English and Language points to remember :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Present tense - Past Tense (Past Simple vs Past Continuous, Present Perfect Simple vs Past Simple, duration form) - Future Tense (will, be going to, present continuous) - If clauses (Zero, First, Second and Third conditionals) - Modals (must, have to, ought to, should, can, may/might) - Defining and no-defining relative clauses 	<p>SUFFICIENTE</p>

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. 20 alunni: 17 femmine e 3 maschi.

Il percorso formativo della classe, come previsto dal piano di studi, si è articolato in n.3 ore settimanali, durante le quali sono stati trattati argomenti di letteratura inglese, con particolare attenzione al background storico-culturale di ciascuna epoca, agli autori più influenti e alle relative opere letterarie. Di ciascun autore e di ciascuna opera, poi, si è preso in considerazione un testo letterario, sottolineandone gli aspetti salienti e analizzandone le principali caratteristiche.

Situazione della classe

Durante l'anno scolastico le lezioni sono state svolte con regolarità e la classe ha partecipato attivamente alle attività proposte. Dal punto di vista delle competenze e dell'apprendimento delle conoscenze teoriche, gli alunni hanno dimostrato un buon livello di partenza che si è mantenuto tale per tutto lo svolgimento dell'anno scolastico. I ragazzi hanno dimostrato anche un buon interesse e partecipazione all'attività didattica della specifica disciplina, seguendo l'insegnante nelle varie argomentazioni e nelle proposte di riflessione. Dal punto di vista del comportamento la classe si è da subito mostrata disciplinata, rispettosa e ordinata nell'esecuzione del lavoro. Si sottolinea un buon clima di collaborazione e rispetto.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: libri di testo e altri testi complementari, mappe, schemi, fotocopie, link a video o documenti online e slides.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Gli strumenti di valutazione adottati sono stati verifiche orali e prove scritte, hanno tenuto conto delle competenze, delle abilità acquisite e del percorso di apprendimento di ogni alunno in base al livello di partenza.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito un'adeguata consapevolezza del percorso storico letterario affrontato durante l'anno scolastico, con particolare attenzione alla lingua inglese, alle sue trasformazioni nel corso del tempo e a come alcuni aspetti siano ancora oggi presenti nella lingua moderna. La classe ha raggiunto, in modo omogeneo e soddisfacente, le conoscenze minime necessarie della letteratura inglese.

Fermo li, 12 maggio 2023

Il docente

VISTO per adesione

i rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: SCIENZE UMANE

CLASSE: 5 A

INDIRIZZO: LICEO delle SCIENZE UMANE

Anno scolastico: 2022/2023

Docente: Silvia Patriarca

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<p>MOD.1 PEDAGOGIA EDUCAZIONE, PEDAGOGIA E SCUOLA ALLA FINE DELL'OTTOCENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La pedagogia infantile e scientifica: <ul style="list-style-type: none"> - Pestalozzi e l'educazione popolare - Fröbel e l'educazione infantile - Herbart e il carattere pluridisciplinare della pedagogia 	<p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>
<p>MOD. 2 IL POSITIVISMO NELLE SCIENZE UMANE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comte e l'educazione come scienza • Spencer e l'evoluzione sociale • L'insegnamento di ispirazione cristiana: <ul style="list-style-type: none"> - Aporti - don Giovanni Bosco • Il positivismo in Italia: 	<p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Ardigò e la pedagogia scientifica - Gabelli, la formazione del cittadino in una società democratica 	<p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p>
<p>MOD. 3</p> <p>LA PEDAGOGIA DEL '900. LA VISIONE "ATTIVA" DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'attivismo nel Regno Unito: <ul style="list-style-type: none"> - Neill e la Summerhill School • L'attivismo negli USA: <ul style="list-style-type: none"> - Dewey e il pragmatismo americano • L'attivismo in Europa: <ul style="list-style-type: none"> - Decroly - La "scuola su misura" di Claparède - Ferrière e l'autogoverno del bambino - Cousinet - La scuola del fare di Freinet • L'attivismo in Italia: <ul style="list-style-type: none"> - le sorelle Agazzi - Maria Montessori, una nuova forma di pedagogia scientifica 	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>
<p>MOD. 4</p> <p>FILOSOFIA E PEDAGOGIA A CONFRONTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bergson e la pedagogia dello "sforzo" • La Riforma Gentile • L'educazione come autoeducazione: la pedagogia di Lombardo-Radice • Le pedagogie cattoliche: <ul style="list-style-type: none"> - Maritain e l'educazione integrale - don Lorenzo Milani • Politica e pedagogia: <ul style="list-style-type: none"> - Hessen e la pedagogia dei valori 	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>

<p>- Gramsci e la “dialettica educativa”</p>	<p>Sufficiente Sufficiente</p>
<p>MOD. 5 LA PSICOPEDAGOGIA DEL ‘900</p> <ul style="list-style-type: none"> • La psicopedagogia in Europa: <ul style="list-style-type: none"> - Freud, psicoanalisi e pedagogia - Piaget e lo sviluppo cognitivo - Vygotskij e la zona di sviluppo prossimale • La psicopedagogia negli USA: <ul style="list-style-type: none"> - Skinner e l’istruzione programmata - la didattica di Bruner - lo studio delle intelligenze: Gardner e Guilford 	<p>Buono Buono Buono Sufficiente Buono Buono</p>
<p>MOD. 6 - SOCIOLOGIA LA COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La teoria di Jakobson ● La comunicazione sociale ● Le forme di comunicazione: verbale e non verbale ● Il contesto della comunicazione (Watzlawick e Bateson) ● Media, Mass Media e New Media ● La realtà virtuale 	<p>Buono Buono Buono Sufficiente Sufficiente Buono</p>
<p>MOD. 7 - SOCIOLOGIA LA GLOBALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aspetti della globalizzazione. Mappa dell’economia globalizzata ● L’internazionalizzazione economica e le sue forme ● Globalizzazione e consumismo: Bauman ● Le critiche alla globalizzazione: no global e new global ● La globalizzazione e la politica: gli organismi politici globali ● La città e la vita urbana. Metropoli e megalopoli ● Le migrazioni: perché? 	<p>Sufficiente Sufficiente Buono Sufficiente Sufficiente Sufficiente Sufficiente</p>

<p>MOD. 8</p> <p>IL WELFARE STATE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è il Welfare: dalle origini ad oggi • Lo stato sociale in Italia • Le forme di Welfare • La crisi del Welfare • Le politiche sociali: la previdenza e l'assistenza sociale. • I servizi alle persone svolti dal Welfare: salute e istruzione 	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>
---	---

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. 20 alunni: 3 maschi e 17 femmine.

Il percorso formativo della classe, come previsto dal piano di studi, si è articolato in n. 5 ore settimanali, durante le quali sono stati trattati argomenti di pedagogia inerenti allo sviluppo delle correnti pedagogiche di fine Ottocento, con particolare attenzione alle scuole nuove e metodi educativi propri degli autori del primo Novecento. Successivamente sono stati trattati argomenti di sociologia, tra cui la comunicazione, i mass media, la realtà virtuale e i suoi effetti. Inoltre, si sono esaminati i principali aspetti della globalizzazione. Per ultimo si è passati ad affrontare, sempre in ambito sociologico il tema del Welfare State, le origini, le sue forme, la crisi e infine le politiche sociali.

Situazione della classe

Durante l'anno scolastico, le lezioni sono state svolte con regolarità e la classe ha partecipato alle attività proposte. Dal punto di vista delle competenze e dell'apprendimento delle conoscenze teoriche, gli alunni hanno dimostrato buona predisposizione e la classe si è mantenuta per tutto l'anno scolastico ad un buon livello. I ragazzi si sono dimostrati interessati e partecipi all'attività didattica della specifica disciplina, seguendo l'insegnante nelle varie argomentazioni e nelle proposte di riflessione. Dal punto di vista del comportamento gli alunni sono stati disciplinati e ordinati nell'esecuzione del lavoro. Si sottolinea un buon clima di collaborazione e rispetto.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: libri di testo e altri testi complementari, mappe, schemi, fotocopie, link a video o documenti online e slides.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Le valutazioni delle verifiche orali e delle prove scritte hanno tenuto conto delle competenze, delle abilità acquisite e del percorso di apprendimento di ogni alunno in base al livello di partenza.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito un'adeguata conoscenza dei principali autori nonché principali teorie pedagogiche del fine Ottocento e primo Novecento. Hanno inoltre dimostrato una buona consapevolezza nella definizione delle principali forme di comunicazione, nella definizione delle trasformazioni psicosociali ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione. Infine, hanno dimostrato di saper definire il Welfare State e le sue politiche sociali.

Fermo, 12 maggio 2023

la docente

.....

VISTO per adesione

I rappresentanti di classe

.....

.....

RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

CLASSE: 5 A

INDIRIZZO: LICEO delle SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

DOCENTE: Paolo Pistolesi

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
Caratteri generali del Neoclassicismo. La scultura in Italia, Antonio Canova: <i>Amore e Psiche</i> La pittura in Francia: - Jacques-Louis David: <i>Il giuramento degli Orazi</i> , <i>La morte di Marat</i>	Buono Buono Buono
Caratteri generali del Romanticismo. Il sublime, Caspar David Friedrich: <i>Viandante sul mare di nebbia</i> . La natura nei paesaggi di William Turner. Théodore Gericault: <i>La zattera della Medusa</i> . Eugene Delacroix: <i>La Libertà che guida il popolo</i> . Francesco Hayez: <i>Il bacio</i> .	Buono Buono Buono Buono Buono
Il Realismo in Francia, caratteri generali Millet: <i>L'Angelus</i> , <i>Le spigolatrici</i> I Macchiaioli in Italia. Giovanni Fattori: <i>In vedetta</i>	Buono Buono Sufficiente
Architettura del ferro e del vetro: <i>Il Crystal Palace</i> a Londra <i>La Torre Eiffel</i> a Parigi	Sufficiente Sufficiente
Caratteri generali dell'Impressionismo. Edouard Manet: <i>Il bar delle Folies-Bergière</i> Claude Monet: <i>Impressione levar del sole</i> , <i>La cattedrale di Rouen</i>	Buono Sufficiente Buono
Tendenze Postimpressioniste il Puntinismo di George Seurat	Sufficiente Buono

Vincent Van Gogh: <i>Camera da letto ad Arles, Girasoli, Notte stellata.</i>	
Art Nouveau in Belgio, Victor Horta: <i>Casa Tassel.</i> Modernismo in Spagna di Antoni Gaudì: <i>Casa Batlló, Sagrada Família</i> Secessione in Austria e Gustave Klimt: <i>Giuditta I, Il bacio,</i>	Sufficiente Buono Buono
Caratteristiche generali dell'Espressionismo Edvard Munch: <i>Il grido.</i>	Sufficiente Buono
Caratteristiche generali del Cubismo. Pablo Picasso: <i>Les demoiselles d'Avignon, Guernica.</i>	Sufficiente Buono
Caratteri generali movimento Futurista Umberto Boccioni: <i>La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio.</i> Giacomo Balla: <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio</i>	Buono Buono Sufficiente
Caratteri generali dell'Astrattismo. Wasilij Kandsinskij Neoplasticismo e Piet Mondrian: <i>Composizione II in rosso, blu e giallo,</i> Rietveld: <i>sedia rosso-blu, Casa Schroder</i>	Sufficiente Sufficiente Sufficiente Sufficiente
Dadaismo, arte come provocazione. Marcel Duchamp: <i>Fontana, L.H.O.O.Q.</i> La Metafisica e De Chirico: <i>Le Muse Inquietanti, Piazza d'Italia</i> Il Surrealismo, arte dell'inconscio: Salvador Dalì: <i>La persistenza della memoria.</i>	Buono Buono Sufficiente Sufficiente Buono
La scuola del Bauhaus e la nascita del Movimento Moderno. Architettura Funzionalista, caratteri generali Le Corbusier: i cinque punti dell'architettura e <i>Villa Savoye, Notre Dame du Haut</i> Frank Lloyd Wright e l'architettura organica: <i>Casa sulla cascata, Museo Guggenheim di New York.</i> L'architettura Razionalista in Italia Architettura del dopoguerra e Contemporanea: <i>Tadao Ando, Renzo Piano, Frank Gehry, Zaha Hadid</i>	Buono Buono Buono Buono Buono Sufficiente
Espressionismo astratto: Jackson Pollock Pop Art: Andy Warhol	Sufficiente Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. 20 alunni: 17 femmine e 3 maschi.

Il percorso di studi si è articolato in n. 2 moduli settimanali. Le lezioni sono state svolte in presenza ed all'occorrenza *online* tramite piattaforma zoom.

Situazione della classe

La classe, pur con un *background* formativo eterogeneo, presentava una preparazione iniziale con alcune lacune, soprattutto per quanto concerne la capacità di leggere, interpretare e valutare l'opera d'arte nella sua struttura linguistica e comunicativa. Nel corso dell'anno sono state dedicate alcune ore all'analisi degli elementi fondanti la lettura dell'oggetto artistico e al ripasso di argomenti pregressi, nel momento in cui emergevano problematiche.

Il rendimento si è rivelato complessivamente soddisfacente e talora più che discreto. In particolare, alcuni studenti hanno dato prova di aver acquisito una buona capacità di lettura dell'opera d'arte e di analisi degli argomenti proposti.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati, slide e riassunti forniti dal docente, mappe concettuali, video, presentazioni, testi scansionati e link a pagine web con approfondimenti dei temi trattati e forniti tramite la piattaforma *Classroom* o tramite la condivisione schermo durante le lezioni. Si è cercato di rendere le lezioni di natura quanto più possibile seminariale e di coinvolgere gli studenti, incoraggiandone la partecipazione attiva.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Il docente ha privilegiato le verifiche orali alternate a verifiche scritte, assegnate tramite questionari alternando quesiti a risposta aperta e chiusa. A queste modalità è stata abbinata quella della valutazione *in itinere* degli studenti.

Obiettivi raggiunti

Complessivamente la classe ha dimostrato di aver raggiunto un buon livello di maturazione personale e ha creato un clima sereno e di collaborazione con il contesto-classe raggiungendo, nel complesso, un livello sufficiente, in taluni casi anche buono.

Fermo li, 12 maggio 2023

Il docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE ATTIVITÀ

MATERIA: **MATEMATICA**

CLASSE: **5 A**

INDIRIZZO: **LICEO delle SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO: **2022/2023**

DOCENTE: **Gennari Carlo**

Unità di Apprendimento	Conoscenze/Abilità	Livello
MOD.1 Le Funzioni	1)Riepilogo delle più importanti funzioni studiate negli anni precedenti.	1)Sufficiente
	2)Definizione di funzione.	2)Buono
	3)Dominio e Codominio.	3)Buono
	4)Iniettività, suriettività e biiettività.	4)Sufficiente
	5)Funzioni pari e dispari.	5)Sufficiente
	6)Zeri e segno di una funzione.	6)Buono
MOD.2 Limiti e continuità di funzione.	1)Intorni, intervalli, punti isolati e di accumulazione.	1)Sufficiente
	2)Definizioni di limite.	2)Buono
	3)Primi teoremi su limiti – Unicità, Permanenza del segno, Confronto (Senza dimostrazioni).	3)Sufficiente
	4)Operazioni con i limiti.	4)Buono
	5)Forme indeterminate.	5)Buono
	6)Limiti notevoli.	6)Sufficiente

	7)Infinitesimi, infiniti ed il loro confronto. 8)Funzioni continue. 9)Punti di discontinuità. 10)Ricerca degli asintoti. 11)Grafico probabile di funzione.	7)Sufficiente 8)Buono 9)Buono 10)Buono 11)Buono
MOD. 3 Calcolo differenziale e derivabilità di una funzione.	1)Derivata di una funzione. 2)Retta tangente al grafico di una funzione. 3)Continuità e derivabilità. 4)Punti di non derivabilità. 5)Derivate fondamentali e regole di derivazione. 6)Derivata seconda. 7) Teoremi fondamentali del calcolo differenziale – Rolle, Lagrange e conseguenze del teorema di Lagrange (Senza dimostrazione).	1)Buono 2)Sufficiente 3)Sufficiente 4)Buono 5)Buono 6)Sufficiente 7)Buono
MOD.4 Studio completo di funzione.	1)Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. 2)Flessi e derivata seconda. 3)Massimi, minimi, flessi e derivate successive. 4)Studio completo di funzioni razionali fratte con rappresentazione grafica.	1)Sufficiente 2)Sufficiente 3)Sufficiente 4)Buono

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. 20 alunni: 3 maschi e 17 femmine.

Il percorso formativo della classe, come da piano di studi, si è articolato in n. 2 ore settimanali durante le quali è stata svolta l'attività didattica programmata.

Situazione della classe

Il gruppo classe ha mostrato nel complesso un atteggiamento positivo e collaborativo nei confronti della disciplina, mostrando interesse verso le attività didattiche proposte. Risulta inoltre educato ed aperto ad un dialogo costruttivo.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: dispense, schemi, mappe concettuali ed esercizi (materiali forniti tramite la piattaforma Classroom). Ai fini di un approfondimento dei temi trattati è stato anche consigliato un libro di testo "*Matematica. azzurro 2.0, volume 5*" di Bergamini, Barozzi, Trifone.

Gli argomenti sono stati affrontati tramite lezioni frontali, articolate fra spiegazioni, interventi e discussioni in aula. Più ore sono state inoltre dedicate allo svolgimento di esercitazioni individuali, supervisionate ed affiancate dal docente, al fine recuperare nozioni pregresse e consolidare competenze acquisite.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Le valutazioni hanno tenuto conto delle competenze teoriche, delle abilità acquisite e del percorso di apprendimento di ogni alunno in base al livello di partenza.

Strumenti di valutazione adottati

Oggetto di valutazione sono stati:

- esercitazioni, verifiche orali e prove scritte
- impegno e comportamento
- partecipazione durante le lezioni
- interventi fatti a domande mirate del docente
- interesse dimostrato verso le attività proposte a scuola

Obiettivi raggiunti

In generale la classe ha dimostrato un considerevole miglioramento delle competenze e delle abilità logico- matematiche, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Laddove presenti lacune pregresse, queste sono state sufficientemente colmate.

Fermo li, 12 maggio 2023

Il Docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE ATTIVITÀ

MATERIA: **FISICA**

CLASSE: **5 A**

INDIRIZZO: **LICEO delle SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO: **2022/2023**

DOCENTE: **Gennari Carlo**

Unità di Apprendimento	Conoscenze/Abilità	Livello
MOD.1 Riepilogo delle basi della meccanica.	1)Vettori. 2)Forze. 3)Momenti. 4)Energia	1)Sufficiente 2)Sufficiente 3)Sufficiente 4)Sufficiente
MOD. 2 Campo elettrico e corrente elettrica, caratteristiche e leggi.	1)Elettrizzazione. 2)Conduttori e isolanti. 3)Legge di Coulomb e forza di Coulomb. 4)Vettore campo elettrico. 5)Differenza di potenziale. 6)Condensatori. 7)Corrente elettrica. 8)Pile e batterie. 9)Leggi di Ohm.	1)Buono 2)Sufficiente 3)Buono 4)Buono 5)Sufficiente 6)Buono 7)Buono 8)Sufficiente 9)Buono

	10)Potenza nei circuiti elettrici ed effetto Joule.	10)Sufficiente
	11)Leggi di Kirchhoff.	11)Buono
	12)Circuiti in serie ed in parallelo	12)Buono
MOD. 3_ Campo magnetico, caratteristiche e leggi.	1)Fenomeni magnetici Campo magnetico.	1)Buono
	2)Forza di Lorentz.	2)Sufficiente
	3)Applicazioni del campo magnetico.	3)Sufficiente
	4)Flusso di campo.	4)Sufficiente
	5)Legge di Faraday/Neumann/Lenz.	5)Sufficiente
	6)Induttanza e autoinduzione	6)Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. 20 alunni: 3 maschi e 17 femmine.

Il percorso formativo della classe come previsto dal piano di studi si è articolato in n. 2 ore settimanali durante le quali è stata svolta l'attività didattica programmata.

Situazione della classe

La classe è recettiva e interessata agli argomenti trattati mostrando una discreta partecipazione al dialogo educativo.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha sempre assunto un comportamento educato e rispettoso del ruolo del docente.

Metodi e strumenti utilizzati

Il metodo d'insegnamento per l'approccio ai vari argomenti parte da un modello frontale adeguandosi di volta in volta alle possibilità e alle esigenze della classe. Le lezioni sono state strutturate cercando di stimolare il più possibile l'interesse degli alunni, valorizzando l'approccio istintivo e puramente intuitivo e cercando di sviluppare abilità osservative. Oltre all'aspetto teorico della disciplina si è cercato di sviluppare anche quello pratico con lo svolgimento di esercizi e la risoluzione di semplici problemi, allo scopo di ragionare sul significato e sull'applicabilità delle leggi fisiche studiate.

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: libri di testo e presentazioni power-point complementari forniti agli studenti. È stato previsto l'utilizzo di strumenti digitali e la restituzione degli elaborati corretti tramite Google Classroom.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Nella valutazione periodica e finale si è tenuto conto anche dei seguenti criteri: il livello iniziale dell'alunno, i progressi rispetto al livello di partenza, l'impegno e la partecipazione attiva, il rispetto delle consegne.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è stata svolta attraverso compiti scritti in cui si è tenuto conto della quantità di lavoro svolto, del grado di conoscenza e delle capacità di applicazione dimostrate nello svolgimento. Le prove scritte sono state strutturate con esercizi e domande a risposta aperta.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito una discreta conoscenza dei contenuti teorici delle varie unità e di aver sviluppato una sufficiente capacità logico-critica nella risoluzione di problemi pratici. Nonostante la comprensione del linguaggio specifico della matematica nella trattazione di alcuni fenomeni fisici risulti generalmente difficile, la classe ha mostrato di comprendere in maniera più che sufficiente la visione concettuale dei fenomeni e delle grandezze studiate attraverso la correttezza delle definizioni delle grandezze introdotte e delle leggi della natura.

Fermo li, 12 maggio 2023

Il Docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: SCIENZE NATURALI

CLASSE: 5 A

INDIRIZZO: LICEO delle SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

DOCENTE: Fortunati Alberto

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<p>1. I COMPOSTI ORGANICI</p> <p>a) Caratteristiche dell'atomo di carbonio (elettroni di valenza, struttura tetraedrica)</p> <p>b) isomeria: definizione e tipologie (isomeria di gruppo funzionale, di posizione, di catena); stereoisomeria: criteri di individuazione di isomeria cis e trans</p> <p>2. GLI IDROCARBURI</p> <p>a) Gli alcani: caratteristiche, formula generale, rappresentazione attraverso formula di struttura. Cenni sulle caratteristiche dei cicloalcani</p> <p>b) Gli alcheni e gli alchini: caratteristiche, formula generale, rappresentazione attraverso formula di struttura</p>	<p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p>
<p>MOD. 2- BIOCHIMICA</p> <p>1. LE BIOMOLECOLE</p> <p>a) I carboidrati: classificazione, struttura e funzione; conoscenza dei principali carboidrati (glucosio, fruttosio, lattosio, saccarosio, amido, glicogeno e cellulosa)</p>	<p>Buono</p>

<p>b) Gli amminoacidi e le proteine: nomenclatura, classificazione e struttura degli amminoacidi; formazione dei peptidi; tipologie di classificazione delle proteine; la struttura delle proteine</p> <p>d) I nucleotidi e gli acidi nucleici: composizione dei nucleotidi; sintesi degli acidi nucleici</p> <p>2. ENERGIA E METABOLISMO</p> <p>a) Le reazioni metaboliche, il ruolo dell' ATP; che cosa sono gli enzimi e a cosa servono</p> <p>b) la glicolisi: le reazioni della fase endoergonica e le reazioni della fase esoergonica; la fermentazione lattica e la fermentazione alcolica</p> <p>c) Le fasi della respirazione cellulare; il ciclo di Krebs e la fosforilazione ossidativa (principali tappe e bilancio energetico)</p> <p>d) Caratteri generali della fotosintesi</p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p>
<p>MOD. 3 BIOTECNOLOGIE</p> <p>1. I GENI E LA LORO REGOLAZIONE</p> <p>a) Introduzione alla trascrizione e alla traduzione</p> <p>b) la regolazione della trascrizione e della traduzione</p> <p>2. LE BIOTECNOLOGIE E L'UOMO</p> <p>a) Il DNA ricombinante e l'Ingegneria genetica (Il miglioramento genetico altera il genoma dell' organismo)</p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p>
<p>MOD. 4 SCIENZE DELLA TERRA</p> <p>1. LA TETTONICA DELLE PLACCHE</p> <p>a) La struttura interna della Terra</p> <p>b) La teoria della tettonica delle placche (cos'è una placca litosferica, i margini delle placche, i moti convettivi)</p> <p>2. TERREMOTI E VULCANI</p> <p>a) Fenomeni associati ai moti delle placche; energia ed intensità dei terremoti; l'attività vulcanica; i vulcani e le placche</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p>

<p>3. OROGENESI a) La struttura del fondo oceanico: le dorsali oceaniche, la struttura della crosta oceanica, le prove dell' espansione oceanica; i margini continentali; collisioni e orogenesi</p>	<p>Sufficiente</p>
---	--------------------

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. 20 alunni: 17 femmine e 3 maschi.

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 5 moduli settimanali.

Situazione della classe

La classe presentava una preparazione iniziale con piccole lacune, soprattutto per quanto concerne le competenze specifiche in ambito chimico e biologico. Nel corso dell'anno sono, quindi, state dedicate alcune ore al ripasso di argomenti pregressi, nel momento in cui emergevano problematiche. La maggior parte degli studenti ha affrontato con responsabilità e impegno il percorso educativo, nonostante le difficoltà poste dalla didattica a distanza. Alla fine del percorso di studio, aiutando l'apprendimento con schemi riassuntivi ed esercitazioni orali, quasi tutti gli studenti hanno ottenuto una sufficiente preparazione.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: schemi, schede, presentazioni e video forniti tramite la piattaforma Classroom o tramite la condivisione-schermo durante le lezioni.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni orali, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni, prove scritte sotto forma di test oggettivi.

Obiettivi raggiunti

Rispetto agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e competenze)

Per alcuni argomenti trattati nelle lezioni gli alunni hanno mostrato delle carenze di base e quindi delle difficoltà nell' apprendimento, per questo motivo sono state necessarie delle ore di ripasso. Il rendimento si è rivelato in qualche singolo caso discreto, per la restante parte sulla sufficienza.

Rispetto agli obiettivi comportamentali/educativi

La classe ha mostrato un comportamento maturo creando un clima sereno e di collaborazione.

Fermo li, 12 maggio 2023

Il docente

.....

VISTO per adesione

i rappresentati di classe

.....

.....

RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITÀ

MATERIA: **LATINO**

CLASSE: **5 A**

INDIRIZZO: **LICEO delle SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO: **2022/2023**

DOCENTE: **Lucrezia Maranesi**

Unità di Apprendimento	Conoscenze	Valutazione Conoscenze
Età giulio-claudia	Contesto storico-sociale-letterario	Sufficiente
	Fedro	Sufficiente
La poesia nell'età di Nerone	Persio	Sufficiente
	Lucano	Buono
Seneca	Vita	Sufficiente
	Dialoghi	Sufficiente
	Trattati	Buono
	Tragedie	Sufficiente
	<i>Apokolokyntosis</i>	Buono
	<i>Epistulae ad Lucilium</i>	Buono
Petronio	Vita	Sufficiente

Unità di Apprendimento	Conoscenze	Valutazione Conoscenze
	<i>Satyricon</i>	Buono
L'età dei Flavi	Contesto storico-sociale-letterario	Sufficiente
La poesia nell'età dei Flavi	Marziale	Sufficiente
La prosa nell'età dei Flavi	Quintiliano	Buono
	Plinio il Vecchio	Buono
Età di Traiano	Contesto storico-sociale-letterario	Sufficiente
	Giovenale	Sufficiente
	Svetonio	Buono
Tacito	Vita	Sufficiente
	<i>Agricola</i>	Buono
	<i>Germania</i>	Buono
	<i>Dialogus de oratoribus</i>	Sufficiente
	<i>Annales</i>	Sufficiente
	<i>Historiae</i>	Sufficiente

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. 20 alunni: 17 femmine e 3 maschi.

Il percorso formativo come da piano di studi si è articolato in 2 moduli settimanali.

Situazione della classe

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo degli argomenti affrontati nell'anno scolastico precedente. Successivamente, nel complesso la classe ha affrontato in maniera opportuna il carico di lavoro, mostrando una discreta ricezione e conoscenza dei contenuti.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati:

Materiale visivo (slide), schemi e mappe concettuali condivise tramite la piattaforma Google Classroom.

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare lo studio del pensiero degli autori influenzato dal contesto storico in cui essi vivevano. Non si è data particolare importanza all'acquisizione di una puntuale cronologia dei singoli eventi, se non di quelli principali, o dei dati biografici dei personaggi o nozioni puramente mnemoniche.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata, eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni orali, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni, prove scritte sotto forma di test oggettivi e domande aperte.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un punto di vista critico sugli argomenti proposti; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più mnemonico e sono intervenuti solo se sollecitati.

Fermo li, 12 Maggio 2023

Il docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe



RELAZIONE FINALE ATTIVITA'

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE: 5 A

INDIRIZZO: LICEO delle SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

DOCENTE: Innamorati Valentini Andrea

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<p>MOD.1 - LE ABILITA INDIVIDUALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle Capacità Condizionali: - Forza; - Resistenza; - Velocità; - Mobilità articolare; - Conoscenza delle Capacità Coordinative; - Comunicare con il corpo; 	<p>Sufficiente Sufficiente Sufficiente Sufficiente</p>
<p>MOD. 2 - SPORT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle principali attività sportive: Atletica Leggera, Calcio, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Nuoto; - Lo Sport, il gioco, le regole e il Fair Play; - La Storia dello Sport; - I Giochi Olimpici e Sport Paralimpici; 	<p>Sufficiente Sufficiente Sufficiente Sufficiente</p>
<p>MOD. 3 - ATTIVITA' FISICA, SALUTE E PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli Apparati Cardio-circolatorio, Muscolare, Scheletrico, Respiratorio e Sistema Nervoso Centrale; - Dismorfismi e Paramorfismi; - Stili di vita scorretti (Obesità, Sovrappeso) - Teoria e Metodologia dei principi dell'allenamento; - I traumi dell'esercizio fisico; - Attività fisica nella natura e in acqua; - Attività fisica per la salute, il benessere e la prevenzione delle patologie (bambino, adulto, anziano e donna in gravidanza) - Attività fisica e benefici nei soggetti con disabilità; - L'alimentazione e fabbisogno energetico; - Il doping e le principali sostanze dopanti; 	<p>Sufficiente Sufficiente Sufficiente Buono Sufficiente Sufficiente Sufficiente Buono Sufficiente Sufficiente Sufficiente</p>

- Primo soccorso BLS e BLSD;	Sufficiente
------------------------------	-------------

Spazi e tempi del percorso formativo

La classe è composta da n. 20 alunni, 17 femmine e 3 maschi.

Il percorso formativo della classe come da piano di studi si è articolato in n. 2 ore settimanali durante le quali è stata svolta l'attività didattica programmata.

Situazione della classe

Le lezioni durante l'anno scolastico sono state svolte con relativa regolarità e la classe ha sempre partecipato in modo attivo alle attività proposte. Dal punto di vista dell'apprendimento delle conoscenze tutti gli alunni hanno dimostrato una regolare predisposizione e la classe si è mantenuta ad un livello buono. Dal punto di vista del comportamento gli alunni sono stati molto disciplinati per tutto il periodo scolastico. Si sottolinea una buona capacità di organizzazione e nel complesso si evidenzia un clima collaborativo e rispettoso.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: libri di testo e altri testi complementari, materiali specifici come dispense, mappe, schemi, slides, fotocopie, link a video. Sono stati utilizzati in classe modellini anatomici per lo studio dei vari apparati del corpo umano. Inoltre un importante utilizzo dei dispositivi tecnologici come computer e connessione alla rete per la visione di filmati e documentari inerenti alla materia. Gli alunni hanno svolto degli approfondimenti e ricerche a casa utilizzando sia il materiale fornito dal professore che cercando in autonomia del materiale inerente, il tutto per sviluppare una metodologia attiva.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Le valutazioni delle verifiche orali e delle prove scritte hanno tenuto conto delle competenze, delle abilità acquisite e del percorso di apprendimento di ogni alunno in base al livello di partenza. Inoltre durante le lezioni pratiche è stato possibile valutare gli alunni sotto l'aspetto motorio.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito un'adeguata conoscenza dell'anatomia umana e dei principali sport praticati nel mondo. Hanno inoltre dimostrato una buona consapevolezza dei benefici dell'attività fisica in tutte le fasce d'età, con particolare attenzione al concetto di prevenzione per le diverse patologie causate da stili di vita scorretti.

Fermo li, 12 Maggio 2023

Il docente

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe

.....

.....

**QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO
DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO**

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio

che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:

- Ambito artistico,
- Ambito letterario,
- Ambito storico,
- Ambito filosofico,
- Ambito scientifico,
- Ambito tecnologico,
- Ambito economico,
- Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio;

nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
 - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
 - Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento
della seconda prova scritta dell'esame di Stato**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
CODICE LI11**

Disciplina caratterizzante il percorso di studio

SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Sociologia)

Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella trattazione di un argomento afferente ai seguenti ambiti disciplinari: antropologico, pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento) e sociologico (con riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali).

La trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento.

L'articolazione del discorso fornirà informazioni, descrizioni, spiegazioni attraverso la definizione di concetti, il riferimento ad autori e teorie in chiave interpretativa, descrittiva e valutativa.

Durata della prova: da quattro a sei ore

Nuclei tematici fondamentali

Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea.

Il sistema scolastico italiano, le politiche europee e internazionali di fronte ai nuovi bisogni formativi (cura della persona, Bisogni Educativi Speciali, educazione multiculturale, educazione continua e ricorrente).

- Educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e inclusione sociale e culturale. - I media, le tecnologie e l'educazione nel contesto della globalizzazione.

- Teorie antropologiche; origine, mutamento e poliedricità del concetto di cultura. - Identità, alterità e pratiche culturali nelle diverse società.

Istituzioni, processi, movimenti di fronte alle trasformazioni della società (il complesso delle norme, i processi di cambiamento, i movimenti di opinione, welfare e terzo settore, devianza, forme di partecipazione democratica).

- La ricerca nelle scienze dell'educazione, in antropologia e sociologia: oggetto, fonti, metodi.

Obiettivi della prova

La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:

Utilizzare i principi e i modelli della antropologia, pedagogia e sociologia per interpretare i fenomeni della realtà sociale moderna e contemporanea.

- Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. - Individuare le categorie interpretative, le tecniche e gli strumenti della ricerca nelle Scienze umane.

Cogliere la validità di una informazione attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di indagine e fornire un'interpretazione coerente ed essenziale.

Utilizzare, in modo corretto, il linguaggio specifico dei diversi ambiti di riferimento scientifico: antropologia, pedagogia e sociologia.

- Leggere i fenomeni oggetto di studi e ricerche in chiave critico-riflessiva.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (<i>correlato agli obiettivi della prova</i>)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	7
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	5
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	4
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	4

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	

	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	

	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
l'ho vissuto un'altra
volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno di
care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente cogli
occhi attenti
e mi rammento di
qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi e
accoglie gocciole
di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi

successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la struttura della poesia, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo* (da *Auto da fé. Cronache in due tempi*, Il Saggiatore, Milano 1966).

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunziati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro status di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fé* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si

propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel “Corriere della Sera” del 7 novembre 1961.

1. Comprensione del testo

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?

2.2 Spiega il significato che Montale attribuisce all’espressione “ammazzare il tempo”.

2.3 Perché si accrescono i “bisogni inutili” e si inventeranno “nuovi tipi di lavoro inutile”?

2.4 Noti nel testo la presenza dell’ironia? Argomenta la tua risposta.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti.

Sulla base dell’analisi condotta, ricerca la “visione del mondo” espressa nel testo e approfondisci la ricerca con opportuni collegamenti ad altri testi di Montale. Alternativamente, soffermati sul grado di attualità/inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982, quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono,

si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dài ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempres’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia come “scoperta del provvisorio” (righe 16-17).
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe”? (riga 22)
4. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l’interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l’umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivistica e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti⁶ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (nona sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

⁶ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud⁷: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore

⁷ Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...]

A differenza che per le altre nazioni l’italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” di Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell’uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell’Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l’opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: “Qui è morta la speranza dei palermitani onesti”. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim’ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale

Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre⁸. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

⁸ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

MATERIA: Scienze Umane

CLASSE: 5[^] **INDIRIZZO:** Liceo Scienze Umane

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

PROGETTO PERCORSI TRASVERSALI V LSU

Il presente documento intende fornire degli spunti di riflessione agli alunni per aiutarli ad esercitarsi sulla loro capacità di saper collegare in maniera trasversale le varie discipline di esame in vista della prova orale della maturità 2023.

SPUNTO	DISCIPLINA	SPUNTI DI COLLEGAMENTO

Il presente documento del 15 maggio è stato approvato dal Collegio dei Docenti n. 4 in data 12.05.2023.

Il Coordinatore Didattico
Prof. Omar Laurenzi